

**MEDITAZIONE****LA GUARIGIONE DELLA SUOCERA DI PIETRO (Mc 1,29-34)**

Gesti di vicinanza e segni di una presenza...

**Preghiera iniziale**

Signore, non i farmaci guariscono le ferite e le malattie dell'anima, ma la tua Parola, che tutto sostiene e tutto crea, sempre nuovo, ogni giorno. Accostati a noi e stendi la tua mano forte, affinché, afferrati ad essa, possiamo lasciarci rialzare, possiamo risorgere e cominciare ad essere tuoi discepoli, tuoi servi. Gesù, Tu sei la Porta delle pecore, la Porta aperta nel cielo: a Te noi ci accostiamo, con tutto ciò che siamo e portiamo nel cuore.

Portaci con Te, nel silenzio, nel deserto fiorito della tua compagnia e lì insegnaci a pregare, con la tua voce, la tua parola, affinché anche noi diventiamo annunciatori del Regno. Mandaci ora su di noi il tuo Spirito con abbondanza, perché ti ascoltiamo con tutto il cuore e tutta la mente. Amen.

**Lettura del testo: Mc 1,29-34**

“ E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano#

**Domande per la meditazione personale**

Che possono aiutare le mie orecchie spirituali ad ascoltare più in profondità e gli occhi del mio cuore a contemplare, fino ad incontrare lo sguardo di Gesù.

a) Gesù lascia la sinagoga per entrare nella casa di Pietro, che diventa il centro luminoso della sua opera di salvezza. Provo a seguire il percorso di Gesù: Lui giunge fino al punto più intimo della casa, cioè la stanza da letto. Rifletto, cercando e guardando la "via" che è dentro di me, casa di Dio. Lascio a Gesù la possibilità di entrare dentro la mia casa affinché possa portare salvezza e grazia?

b) Osservo e prendo nota dei gesti di Gesù. Entra subito, si accosta, prende la mano, solleva. Sono i termini tipici della risurrezione. Non sen.o il Signore che dice anche a me: "Alzati, risorgi, nasci di nuovo!"?

c) "Tutti davanti alla porta di Gesù". Ci sono anch'io in mezzo a quei "tutti". Mi risuona nel cuore quella parola di Gesù, che dice: "Bussate e vi sarà aperto". Provo a immaginare la scena: alzo la mano e busso alla porta di Gesù. Lui apre. Che cosa gli dirò? E Lui come mi risponderà?

d) "Lo conoscevano". Mi interrogo sul mio rapporto con il Signore. Lo conosco veramente? O solo per sentito dire, come afferma Giobbe? Mi guardo dentro e chiedo a Gesù di aiutarmi in questo rapporto di scoperta, di avvicinamento, di comunione e condivisione con Lui. Cerco di ricordare dei versetti che possano facilitarmi: "Fammi conoscere, Signore, le tue vie", "Mostrami il tuo volto".

e) Gesù prega in un luogo deserto. Ho paura di entrare anch'io in questa preghiera, che attraversa le notti e precede la luce? Ho paura dei tempi di silenzio, di solitudine, in compagnia solo di Lui? Noto l'imperfetto "pregava", che indica un'azione calma, prolungata, approfondita. Tendo, invece, a fuggire, a non volermi fermare?

f) "Le tracce di Gesù". E' una bella espressione, che mi ricorda il manoscritto di s. Teresa di Gesù Bambino, dove lei dice che le tracce luminose di Gesù sono disseminate lungo le pagine del Vangelo. Rifletto. Mi sono mai impegnato a seguire queste tracce, a volte più marcate, a volte quasi impercettibili? So riconoscerle, anche lungo i sentieri del tempo e della storia di ogni giorno, quella mia e quella di tutti gli uomini? C'è una traccia particolare di Gesù, una sua impronta indelebile, che Egli ha lasciato sulla terra del mio cuore, della mia vita?

g) Mi fermo sugli ultimi versetti e metto in luce i verbi di movimento, di azione: "Andiamocene altrove, io predichi, sono venuto, andò, predicando". So che anch'io sono chiamato ad andare e a farmi annunciatore dell'amore e della salvezza di Gesù. Sono disposto, con la grazia e la forza che vengono da questa Parola che ho meditato, a prendermi, ora, un impegno concreto, preciso, anche piccolo, di annuncio ed evangelizzazione? Verso chi andrò? Quali passi decido di compiere?

### **Preghiera finale**

Signore, desidero lodarti, benedirti e ringraziarti con tutto il cuore per questa tua Parola, scritta per me, oggi, pronunciata dal tuo Amore per me, perché Tu veramente mi ami. Grazie, perché sei venuto, sei sceso, sei entrato in casa mia e mi hai raggiunto proprio là dove io stavo male, dove mi bruciava una febbre nemica; sei giunto là dove io ero lontano e solo. E mi hai preso. Mi hai afferrato la mano e mi hai fatto rialzare, ridandomi la vita piena e vera, quella che viene da Te,